



Triennio 2018-2020: seconda e terza annualità

Monitoraggio Residenze Artistiche



ricerca realizzata dalla **Fondazione Fitzcarraldo**

Fondazione Fitzcarraldo è un centro indipendente di ricerca e formazione nel management e nelle politiche della cultura

Gruppo di ricerca: Luisella Carnelli (supervisione scientifica), Simone Seregni, Elettra Zuliani



www.fitzcarraldo.it

Nota metodologica

I dati per il monitoraggio delle annualità 2019 e 2020 sono stati raccolti attraverso un questionario somministrato online (CAWI) nei mesi di giugno e luglio 2021 ai titolari di Residenza.



2018

14 Regioni

53 Residenze attive

49 Residenze monitorate (9
Centri + 40 Artisti nei Territori)



2019

15 Regioni

57 Residenze attive

45 Residenze monitorate (79%): 9
Centri + 36 Artisti nei Territori



2020

15 Regioni

59 Residenze attive

48 Residenze monitorate (81%): 9
Centri + 39 Artisti nei Territori

** La differenza nel totale 2020 rispetto al 2019 è dovuta alla cessazione delle attività di una residenza in Lazio e all'attivazione di tre nuove residenze in Puglia.*

*** E' stata infatti inclusa la Regione Abruzzo esclusa dal monitoraggio 2018 a seguito della sospensione della graduatoria dal Tribunale Regionale per l'Abruzzo – ordinanze 268/2018, sentenza 414/2019 e 415/2019.*

Il campione

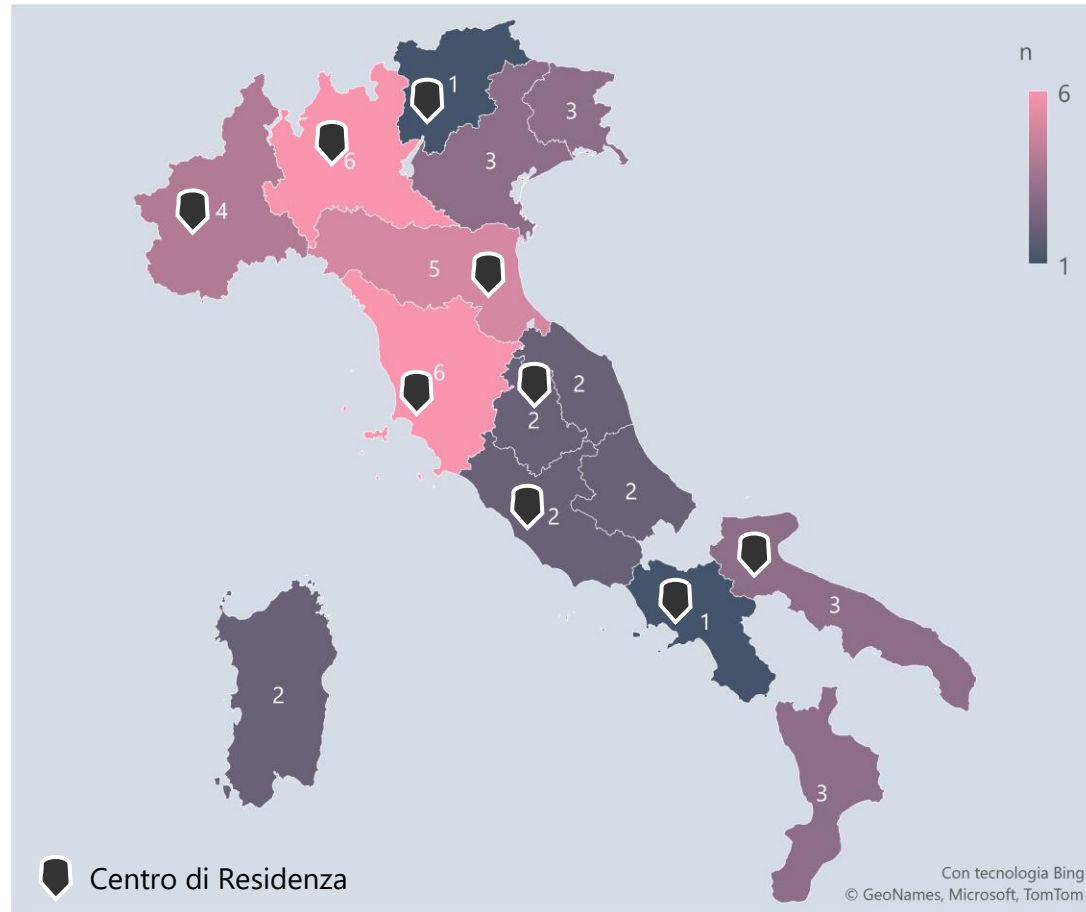
- Il 79% delle residenze del sistema ha aderito al monitoraggio per l'annualità 2019; 9 sono Centri di Residenza, mentre i restanti 36 sono progetti afferenti alla linea Artisti nei Territori. Il 44% dei progetti è stato gestito in partenariato fra più soggetti, le organizzazioni coinvolte sono 81.
- Nel 2020, ha partecipato al monitoraggio dell'annualità 2020 l'81% delle Residenze: 9 Centri e 39 Artisti nei Territori. Complessivamente sono stati coinvolti 84 soggetti, considerando i progetti gestiti in partenariato.

Sintesi dei dati

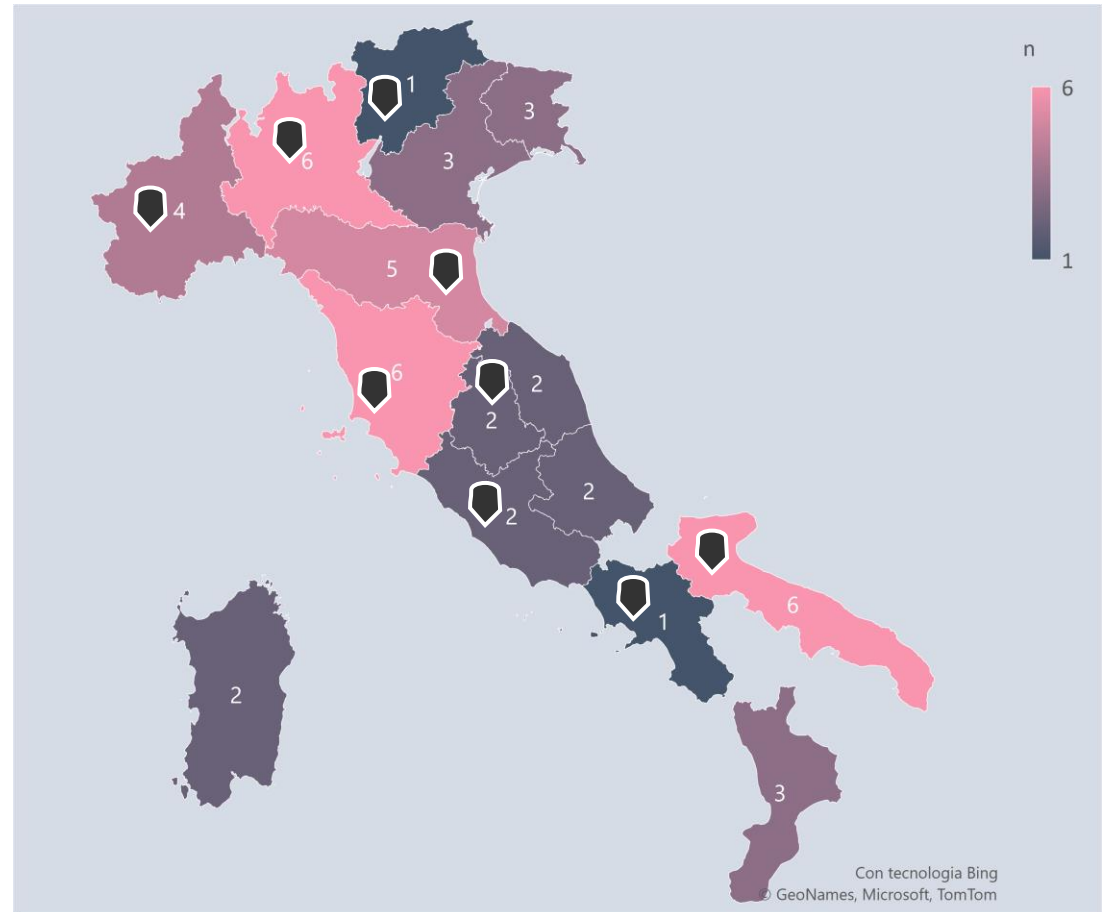
	2018	2019	2020
Regioni	14	15	15
Residenze monitorate	49 su 53	45 su 57	48 su 59
Progetti totali	610	427	393
Giornate totali	7.208	6.337	5.737
Budget complessivo	€ 3.745.973	€ 3.482.877	€ 3.451.868

Distribuzione geografica del campione

2019

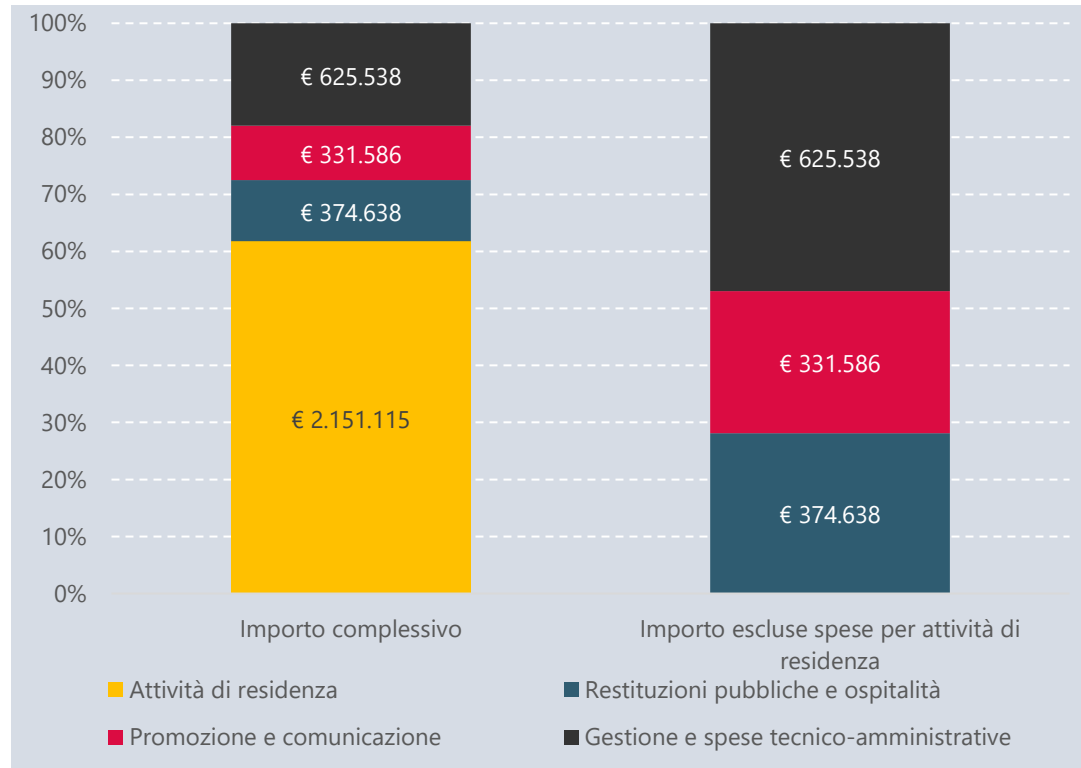


2020

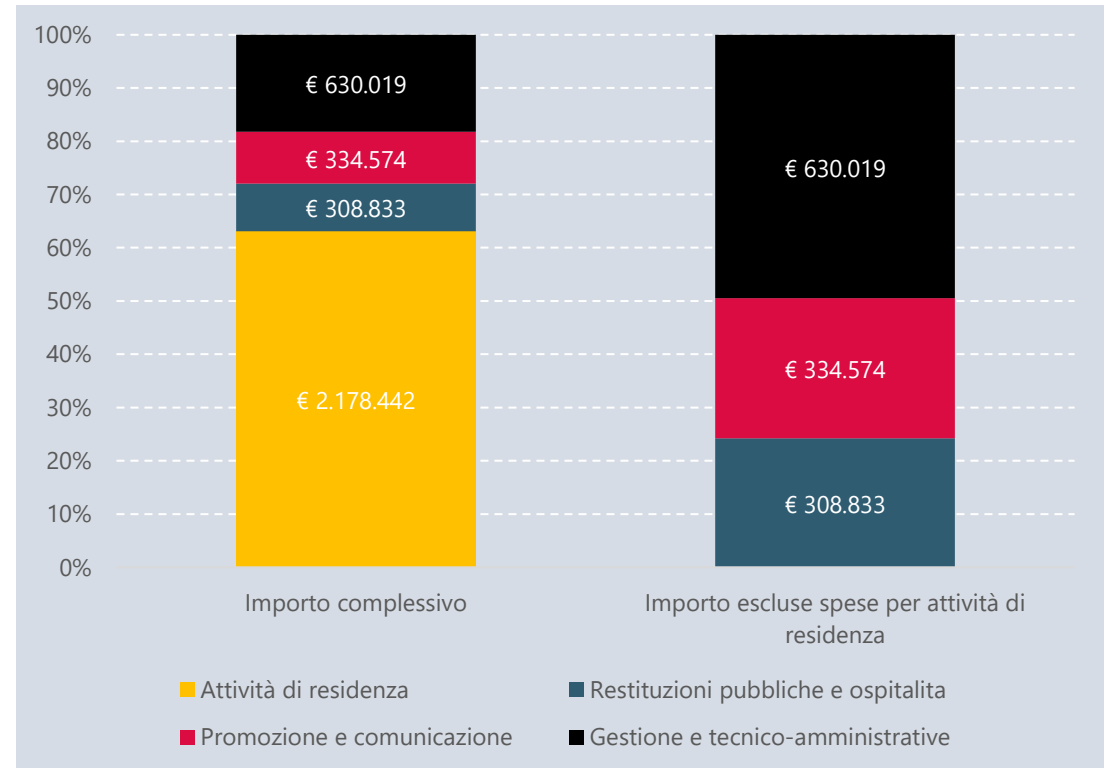


Impiego complessivo delle risorse per categoria di spesa

2019



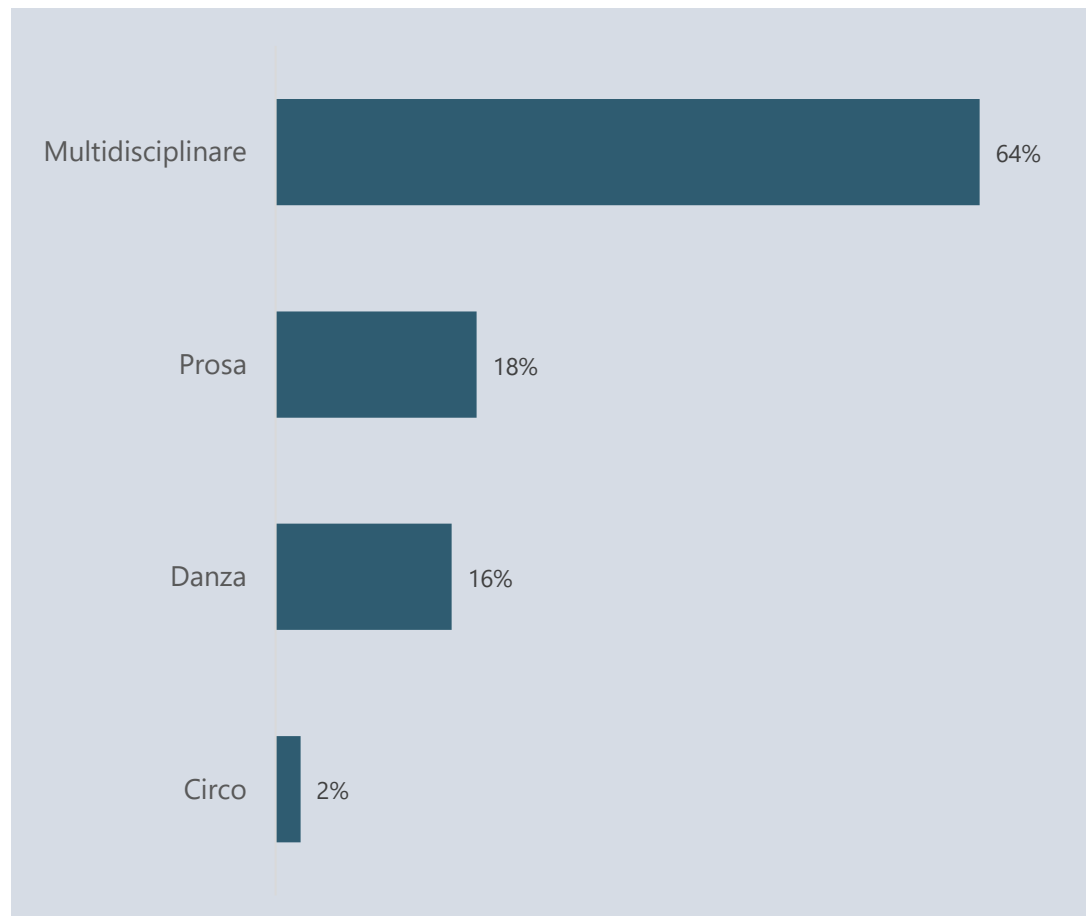
2020



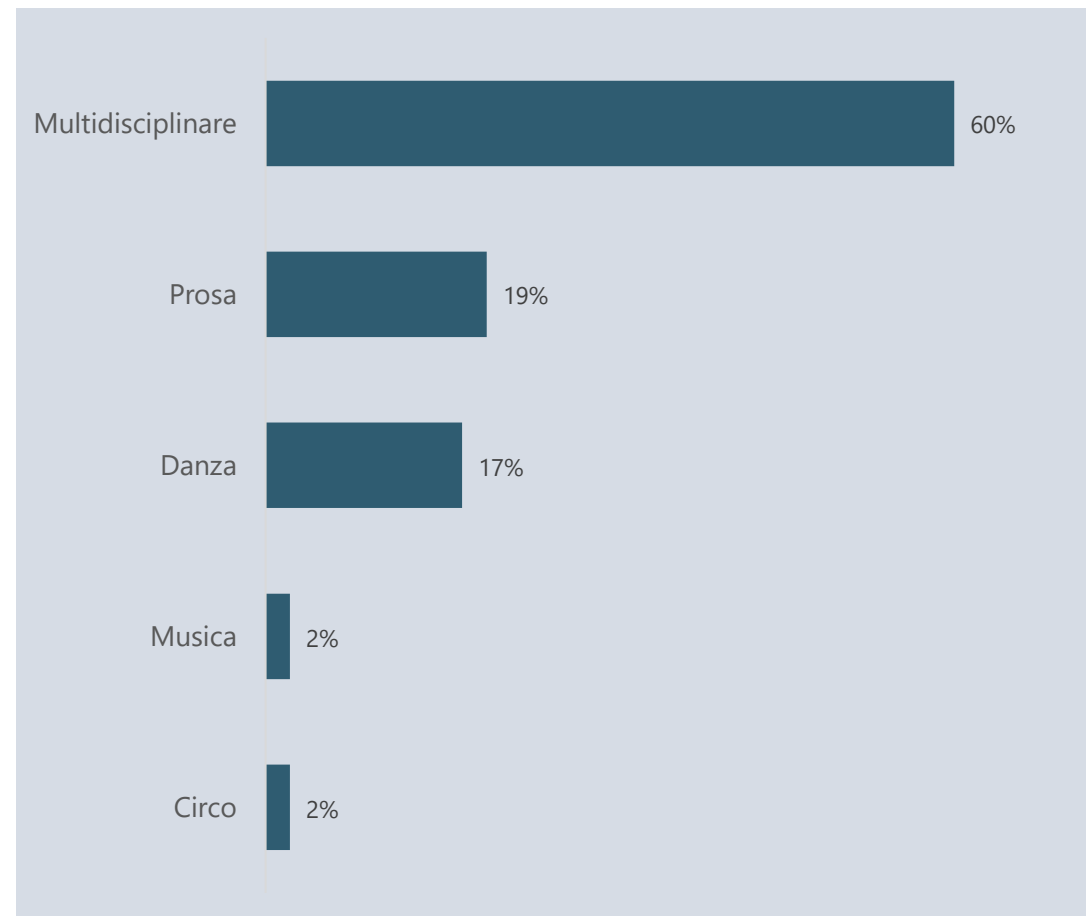
I centri impattano per il 54% nel 2019 e 58% 2020 rispetto all'intero sistema

Ambiti di attività

2019



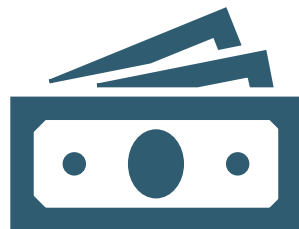
2020





Artisti nei Territori

L'attività degli Artisti nei Territori

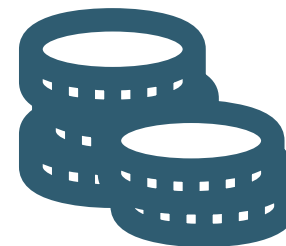


2019

3.160 giornate

215 progetti

budget medio 69 k



2020

2.863 giornate

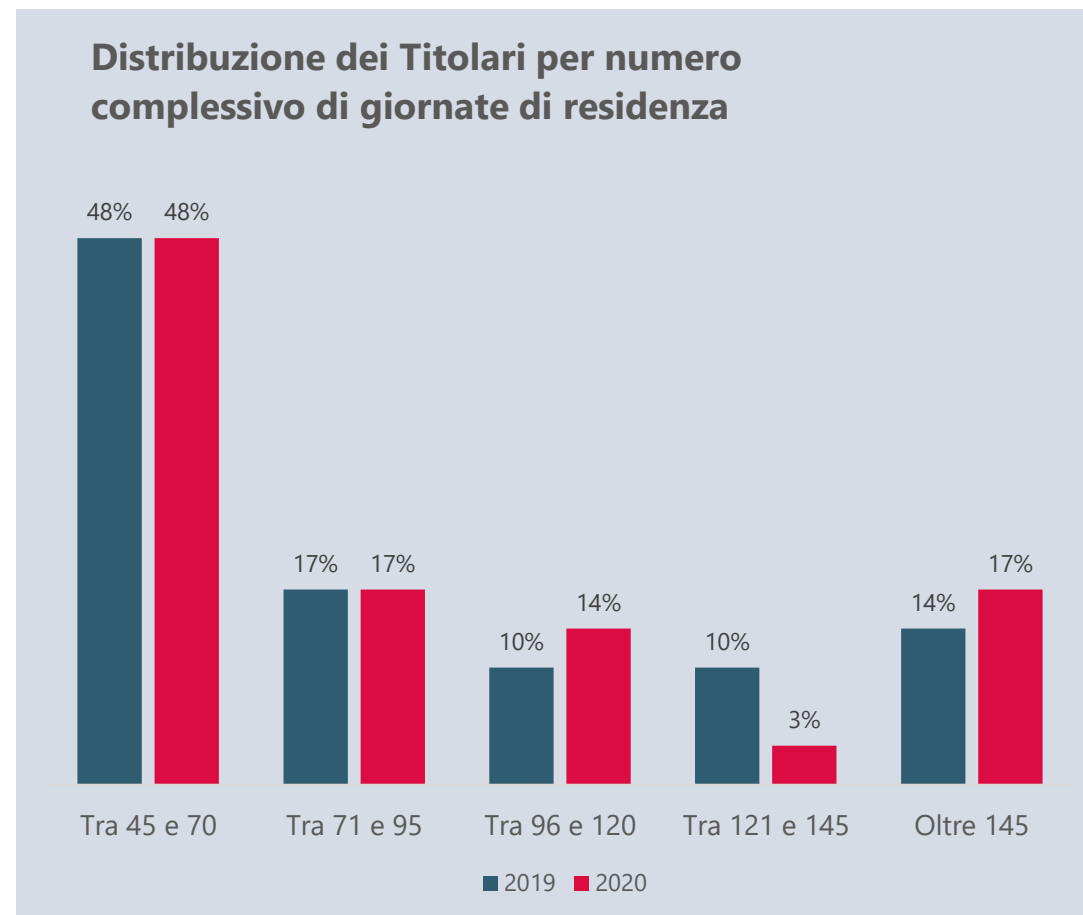
193 progetti

budget medio 64 k

Giornate complessive di residenza

Nel 2019, il sistema AnT ha prodotto 3.160 giornate di residenza. La pandemia ha prevedibilmente causato una contrazione, seppure non eccessiva, l'anno successivo (2.863 giornate, -9%).

Circa la metà ha realizzato tra le 45 e le 70 giornate; il 17% tra le 71 e le 95; poco meno del 20% tra le 96 e le 145 e nel 2020 il 17% realizza oltre 145 giornate di residenza.

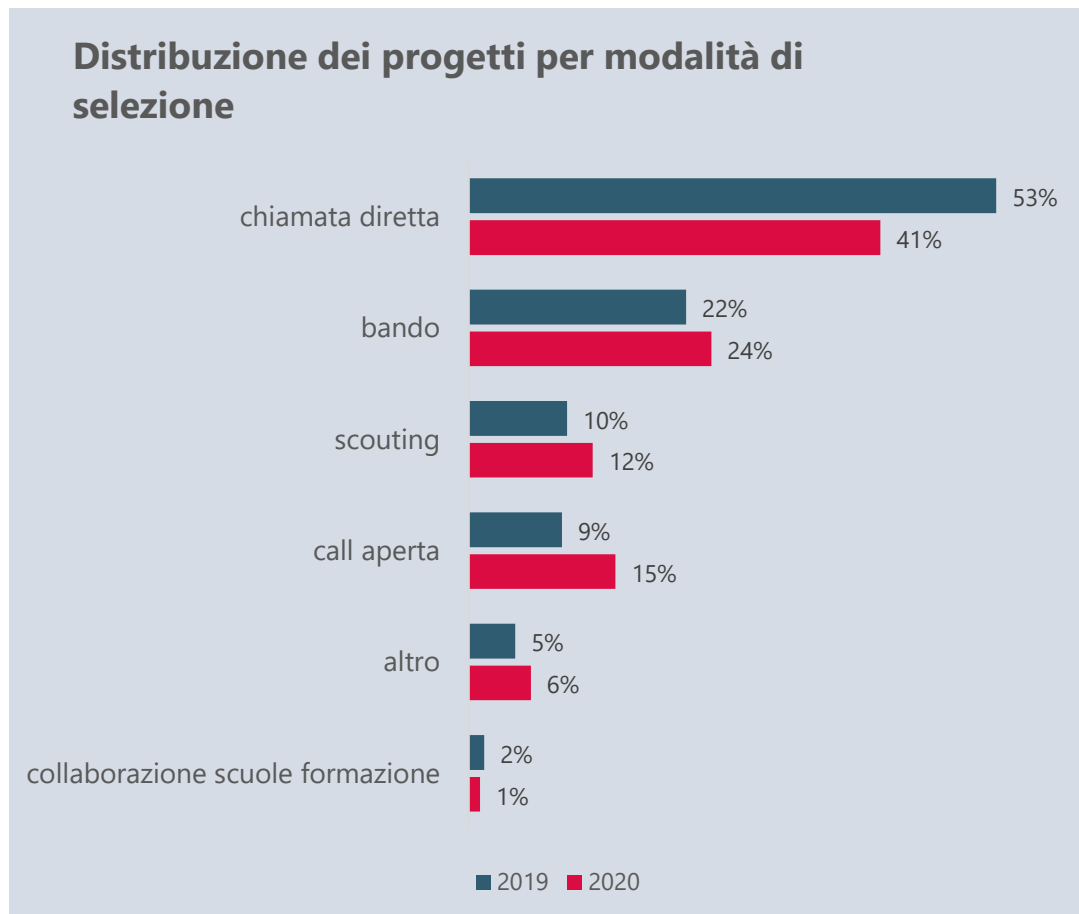


Modalità di selezione dei progetti

Generalmente, per gli AnT la selezione degli artisti avviene attraverso **chiamata diretta**: gli artisti vengono direttamente selezionati e invitati a partecipare al percorso di residenza. Questa modalità di selezione interessa artisti “conosciuti” attraverso reti e collaborazioni.

Circa il 30% degli artisti sono selezionati o tramite **bando** o tramite **call aperta** e poco più del 10% attraverso azioni di **scouting**.

Questi dati evidenziano come il ruolo degli AnT si divida equamente tra attività di consolidamento delle professionalità e di scoperta e supporto a soggetti emergenti o non intercettati/inseriti nel sistema attuale delle singole residenze.

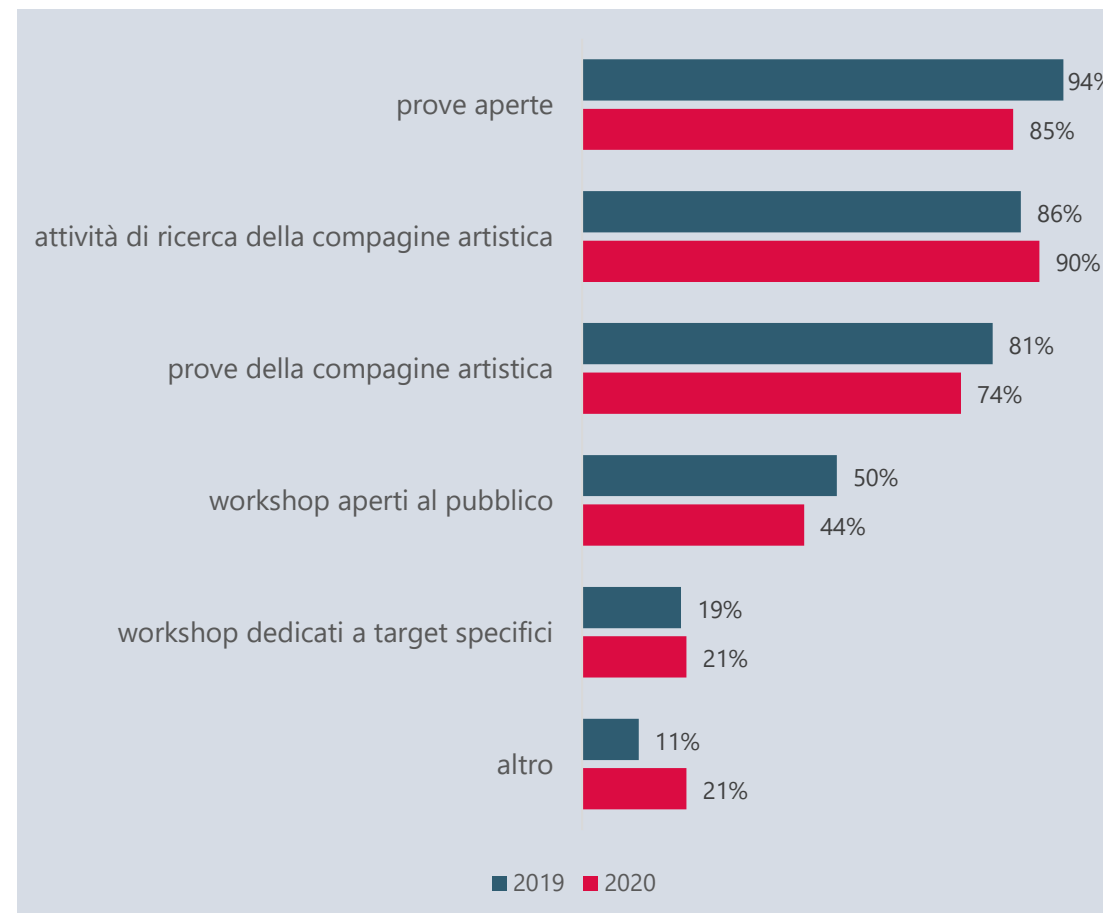


Modalità di svolgimento delle attività di residenza

Le attività di residenza realizzate dagli AnT coprono un ampio spettro di attività. Si articolano sia in attività di **ricerca, prove** che possono prevedere **sharing** (in alcuni casi dedicati agli operatori del settore) o la realizzazione di **workshop aperti al pubblico** - che coinvolgono prevalentemente scuole, «spettatori attivi» (con cui hanno rapporti fidelizzati), target specifici.

Nel 2020, residenze e workshop sono state parzialmente trasposte online e le restituzioni al pubblico in presenza sono state cancellate.

Le residenze quando posticipate sono avvenute in presenza; durante il periodo pandemico in alcuni casi è stata data la possibilità agli artisti di scegliere il luogo di residenza, attivando così una “residenza a distanza” che garantisca la continuità del lavoro e sostegno economico.



Finalità delle Residenze

Se da un lato appare evidente che gli AnT si configurano come spazi votati a consentire la **ricerca artistica**, appare tuttavia chiaro che questa venga direzionata verso **finalità produttive** o prevalentemente di implementazione di un output definito (56% nel 2019, 60% nel 2020). Infatti, circa un quarto dell'attività è di pura **ricerca** (28% nel 2019, 20% nel 2020), un quarto è funzionale all'**implementazione** di uno spettacolo o alla sua **ideazione** o alla sua **finalizzazione**.

Solo il 16% nel 2019 e poco meno del 20% nel 2020, è destinato alla crescita professionale in termini di empowerment artistico e tecnico/organizzativo.

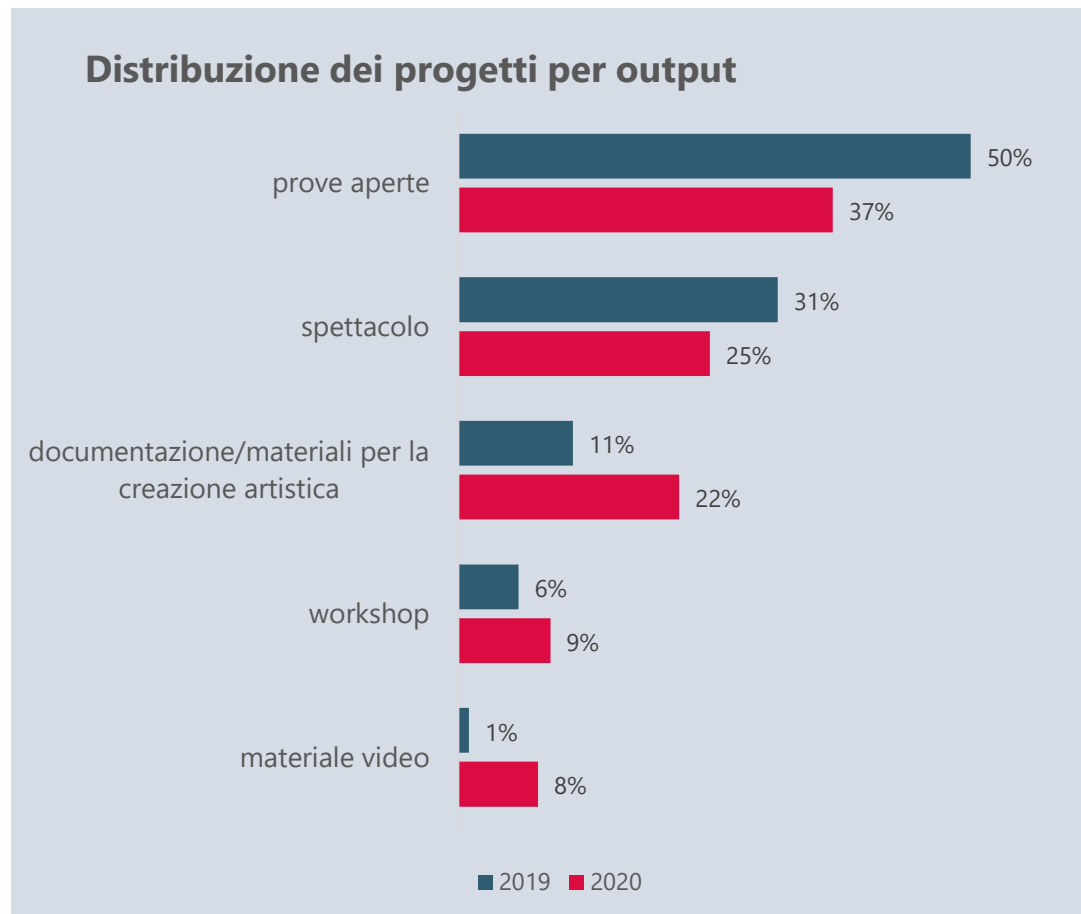


Output dei progetti di residenza

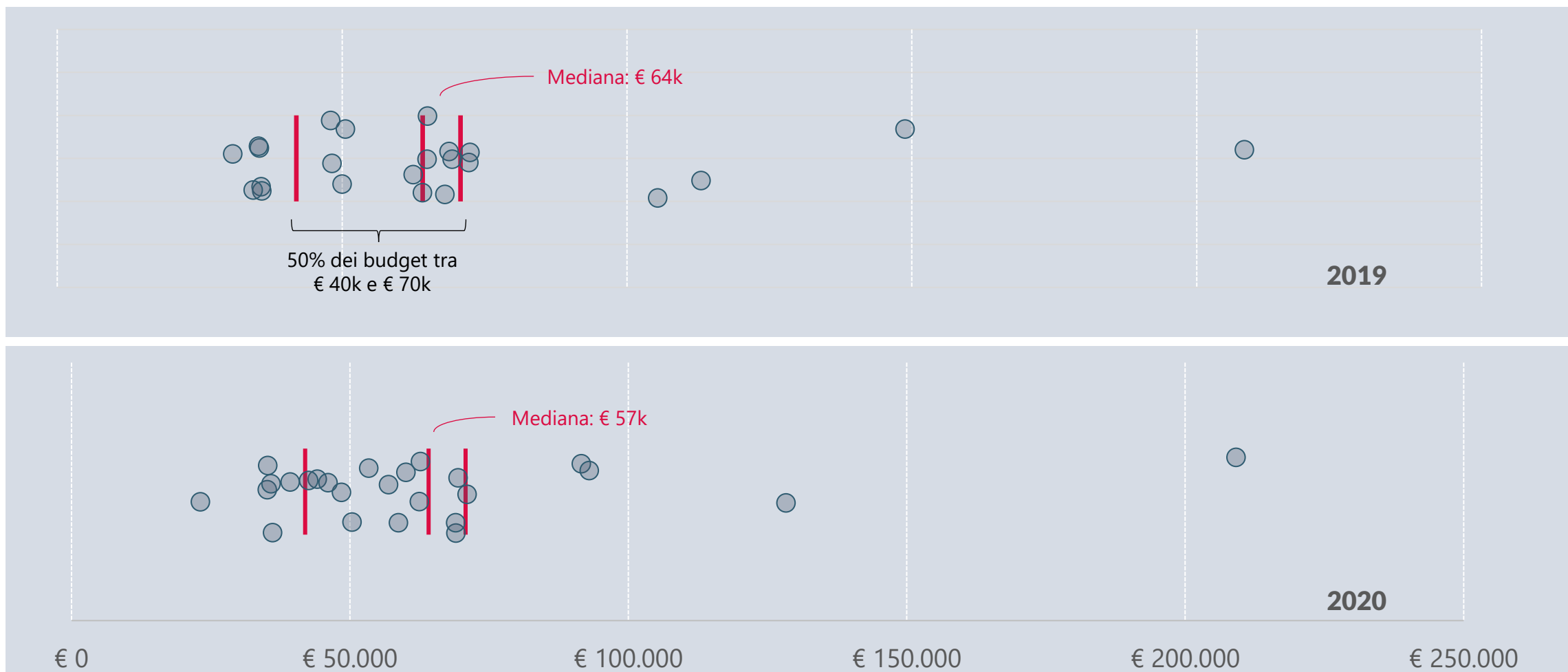
Prove aperte e spettacoli sono gli output di residenza prevalenti su tutto il biennio, confermando come gli AnT si configurino come opportunità per fare ricerca ma anche per avere momenti di confronto e verifica di quanto fino ad ora realizzato.

Tuttavia, se nel 2019 le prove aperte sono presenti per la metà degli AnT, queste si riducono al 37% nel 2020; analogamente anche le residenze finalizzate alla creazione di uno spettacolo passano dal 30% al 25%.

Prevedibilmente aumenta l'attività di produzione di documentazione artistica e materiali video. In aumento anche i workshop (possibili anche in formato digitale).



Budget degli AnT



Budget degli AnT

Il «budget tipico» degli AnT si colloca fra € 40k e € 70k per ciascuna annualità del periodo.

Nel 2020 si assiste a una generale contrazione dei budget. L'effetto è però piuttosto contenuto: il budget mediano scende di € 7.000.

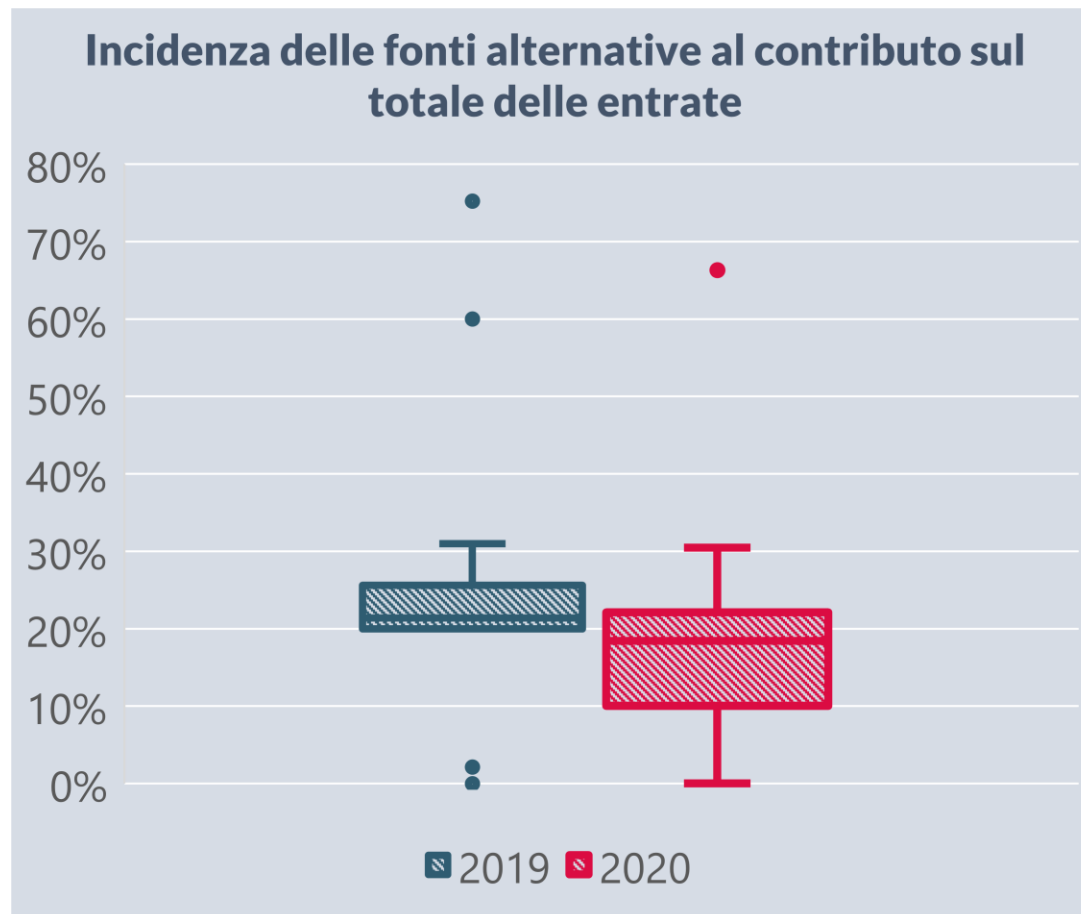
In particolare, buona parte di chi aveva a disposizione budget intorno a € 65/70k ha ridotto le spese, spostandosi nell'intervallo € 50-60.

Funding mix | 1

Accanto al contributo fondamentale di MIC, Regioni e Province Autonome, i Titolari hanno individuato **altre fonti** per sostenere i progetti.

Mediamente queste, nel 2019, hanno rappresentato il 23% delle entrate complessive, valore che scende al 17% nel 2020.

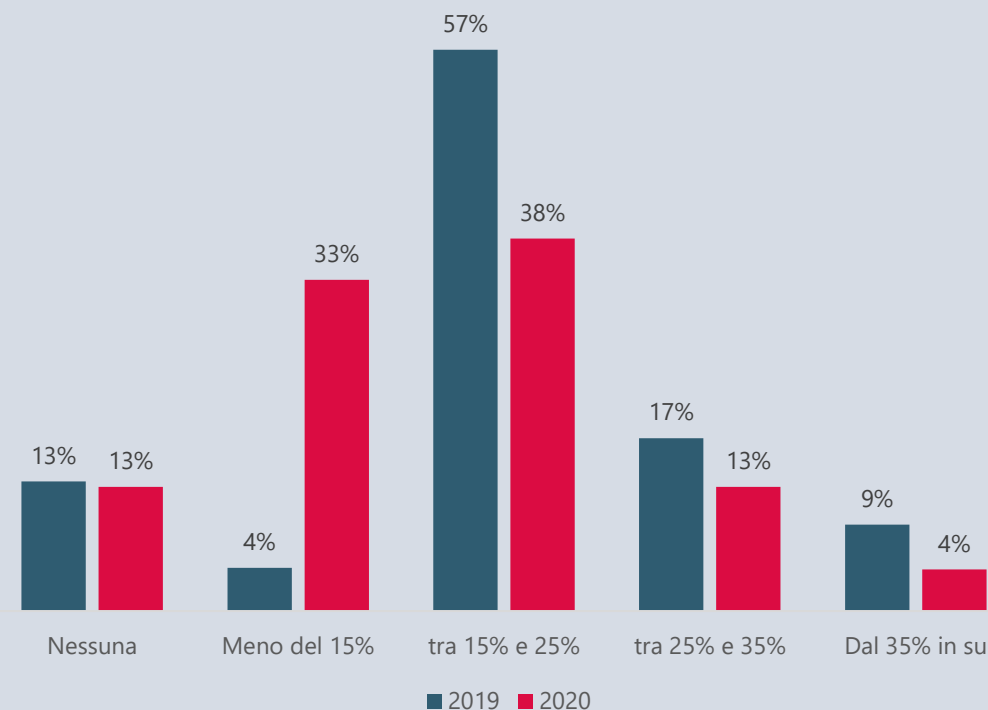
Questa contrazione, ragionevolmente, può essere conseguenza delle difficoltà a mantenere i contatti con il pubblico e gli stakeholder dopo lo scoppio della pandemia.



Funding mix | 2

Per quanto attiene il sistema di funding mix adottato dagli AnT appare significativo evidenziare come nel 2020 si riduca notevolmente (da 57% a 38%) la percentuale dei soggetti le cui entrate alternative al finanziamento pubblico sono comprese tra il 15 e il 25%, mentre cresce notevolmente l'incidenza dei soggetti per i quali pesano meno del 15%.

Distribuzione delle Residenze per classe di incidenza delle fonti alternative al contributo sul totale delle entrate

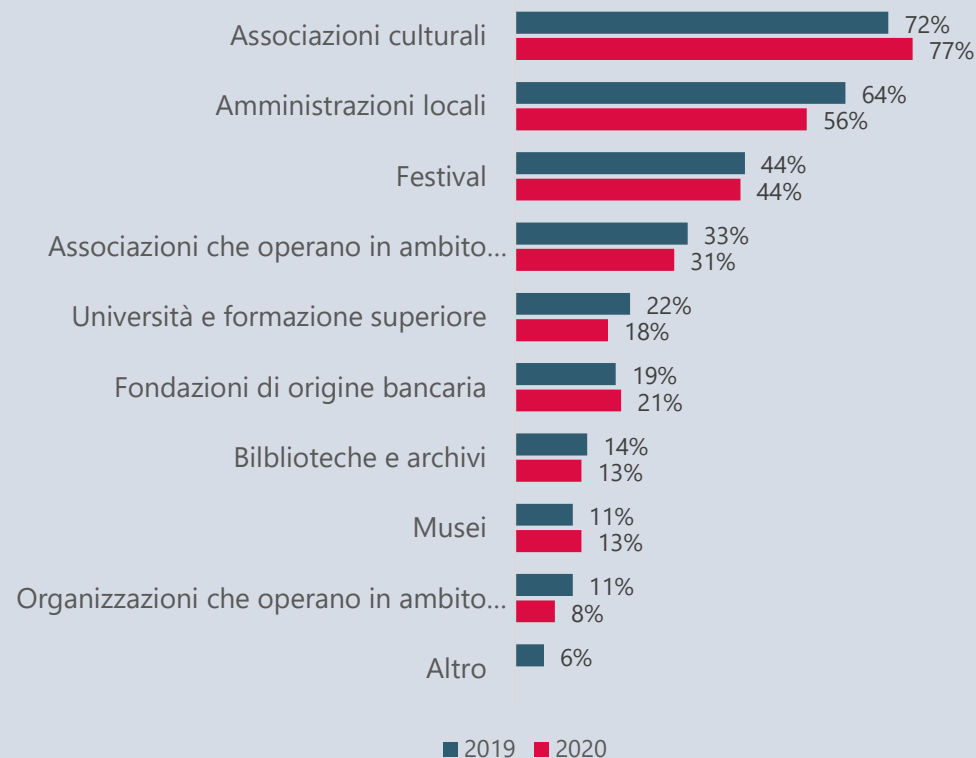


Collaborazioni con altri soggetti

Gli Ant attivano soprattutto **collaborazioni a livello territoriale**, con gli altri attori culturali – siano altre associazioni, musei, biblioteche, università -, quelli del comparto sociale o con le amministrazioni locali.

Oltre quelle già elencate, tra le collaborazioni attivate dagli AnT figurano reti nazionali professionali della danza e della programmazione artistica, istituti di alta formazione, associazioni di promozione sociale e ONG a scopo socio-sanitario (Emergency).

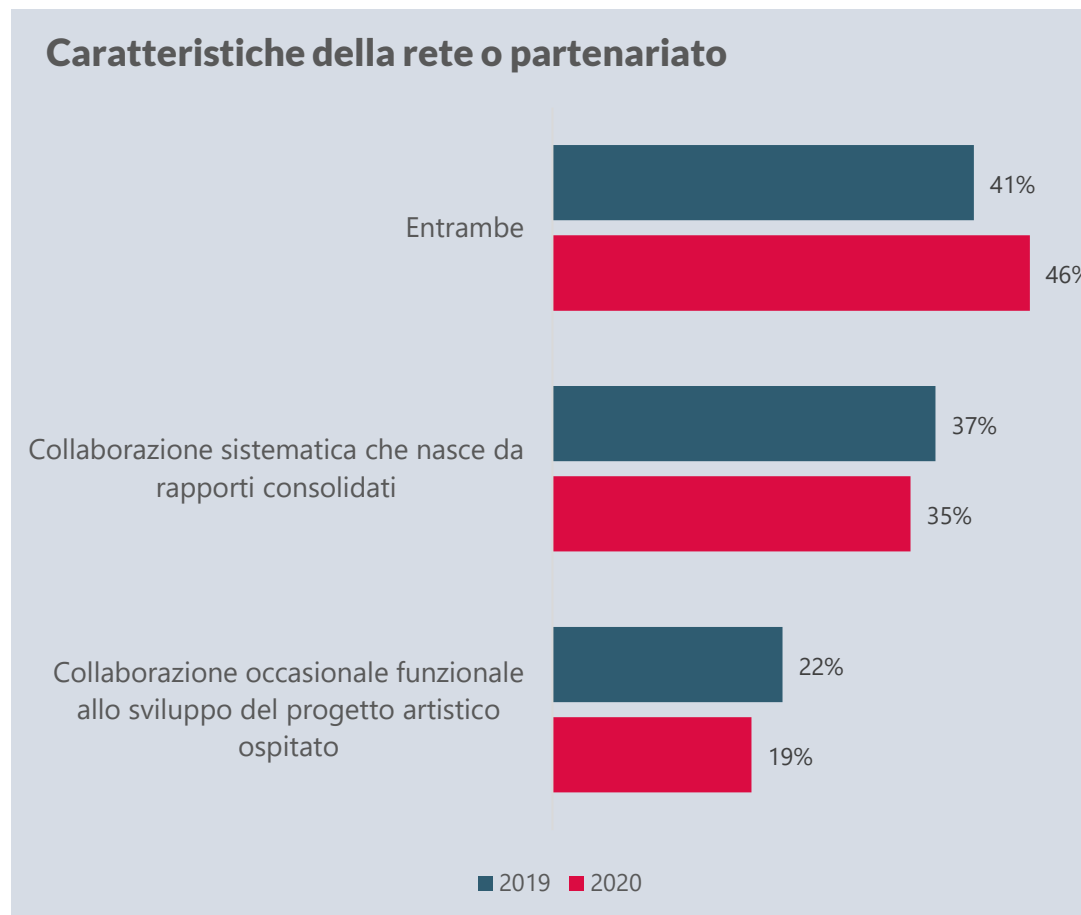
Proporzione di Titolari che hanno attivato collaborazioni con altri soggetti



Reti e partenariati con altre residenze

Le **reti** e le occasioni di **collaborazione** con altre residenze a livello regionale e nazionale per poco meno della metà dei soggetti nasce sia da rapporti consolidati sia da collaborazioni funzionali allo sviluppo di una singola progettualità.

Per la restante metà degli AnT l'attivazione di forme di collaborazione basate su **rapporti consolidati** nel tempo con residenze che operano con simili finalità artistiche si presenta prioritaria rispetto alla collaborazione legata allo sviluppo del progetto artistico ospitato.



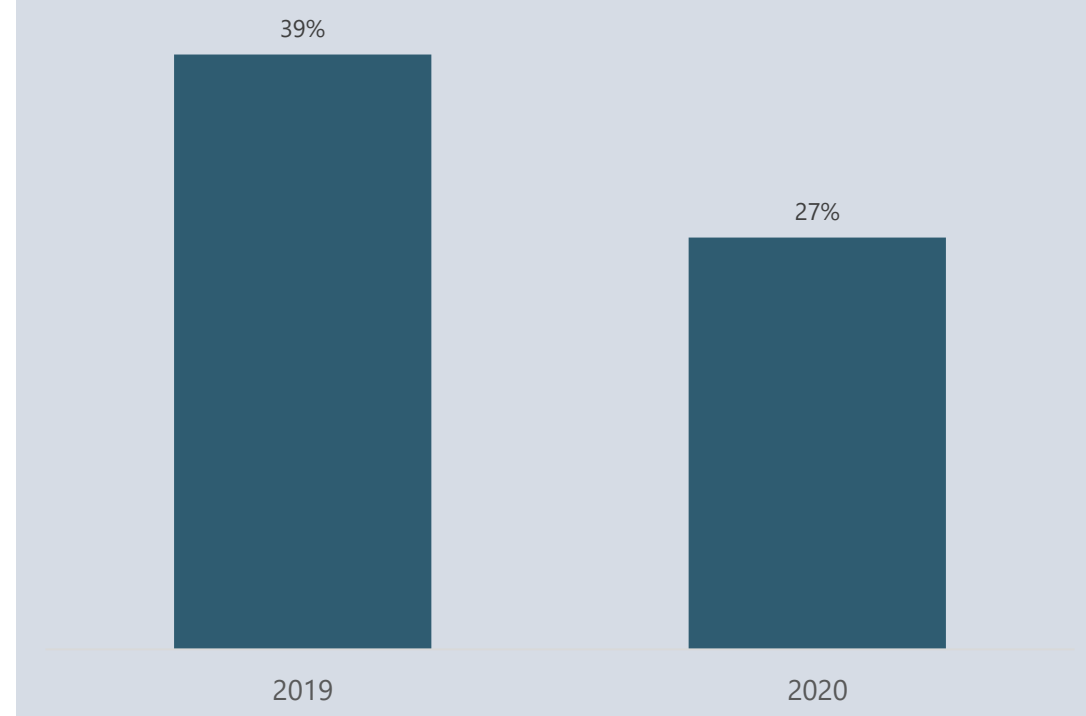
Reti e partenariati internazionali

La maggior parte degli AnT non collabora con soggetti europei e internazionali.

Per la restante parte, le collaborazioni riguardano per lo più centri di residenza, compagnie e festival di altre città d'Europa.

Alcuni AnT sono coinvolti o hanno collaborato con **network europei** (Aerowaves, EDN European Dance House Network, Crossing the Sea, INHEPI – International Network for Human Encounters in Performance and Installation, CRISOL, ISACS Irish Street Arts Circus and Spectacle Network), **progetti europei** (Fabulamundi Playwriting Europe, Dancing Museums) e progetti di mobilità internazionale come il Focus Young Mediterranean, Middle East and Asian Choreographers.

Proporzione di titolari che hanno aderito a reti e partenariati internazionali

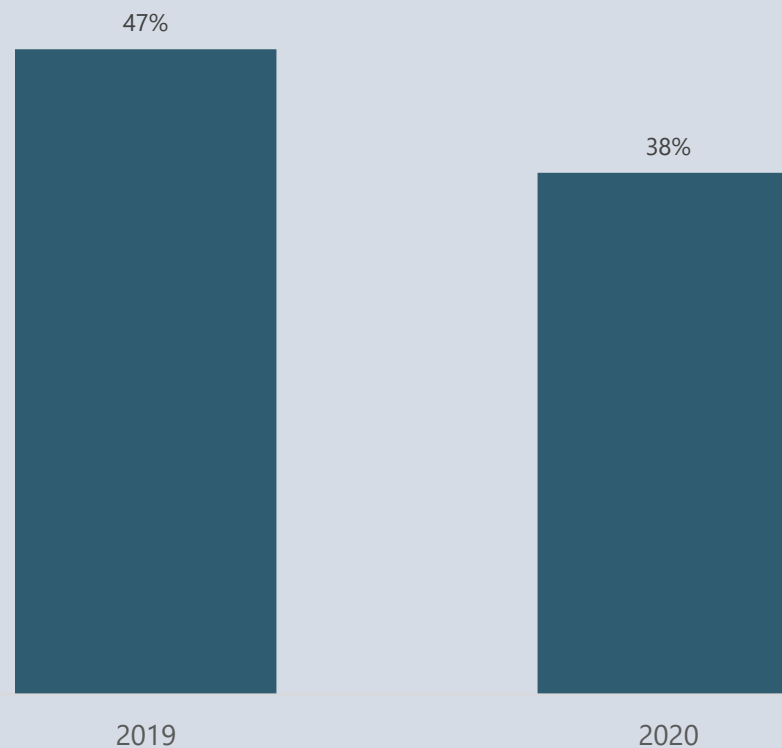


Collaborazioni con le scuole

La maggior parte degli AnT afferma di essere impegnata in percorsi di avvicinamento e coinvolgimento delle scuole e delle generazioni più giovani. Nell'annualità 2020, alcune di queste collaborazioni non sono state attivate e alcune attività si sono dovute svolgere online.

La proposta varia a seconda dell'età dei ragazzi. Per lo più laboratori e percorsi di avvicinamento alle discipline artistiche e di educazione alla visione per la scuola primaria e secondaria; il coinvolgimento delle classi più grandi nei percorsi di residenza attraverso laboratori creativi, prove aperte e restituzione dei progetti, a conclusione dei quali sono spesso previsti momenti di dialogo tra artisti e studenti. Il coinvolgimento di studenti delle superiori avviene anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

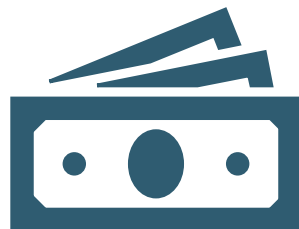
Proporzione di Titolari che hanno attivato collaborazioni con le scuole





Centri di Residenza

L'attività dei Centri di Residenza

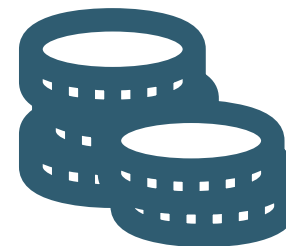


2019

3.217 giornate

204 progetti

budget medio 315 k



2020

2.874 giornate

197 progetti

budget medio 265 k

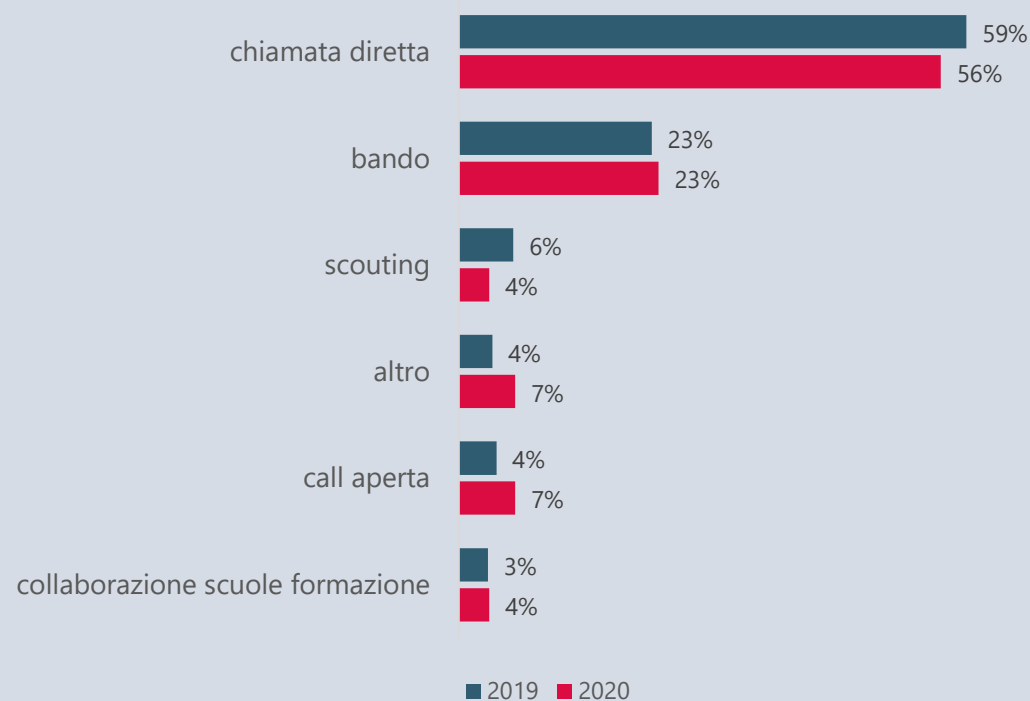
I CdR hanno ospitato complessivamente 11 artisti associati nel 2019 e 10 nel 2020.

Modalità di selezione dei progetti

Anche per i CdR, la modalità di selezione preponderante è quella della **chiamata diretta**: artisti conosciuti attraverso reti e collaborazioni sono direttamente invitati a partecipare alla residenza.

Poco meno di $\frac{1}{4}$ degli artisti sono individuati tramite bando, solo il 7% con open call e solo il 6% attraverso azioni di scouting.

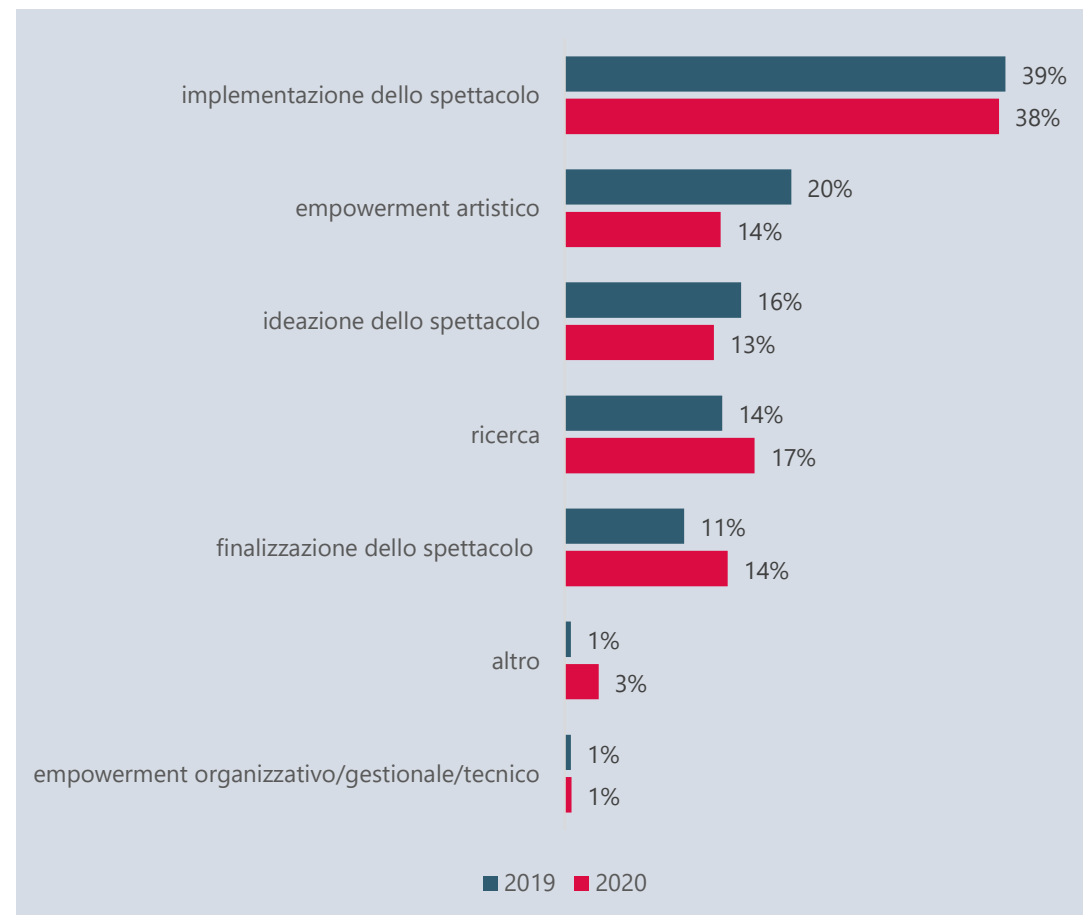
Distribuzione dei progetti per modalità di selezione



Finalità delle Residenze

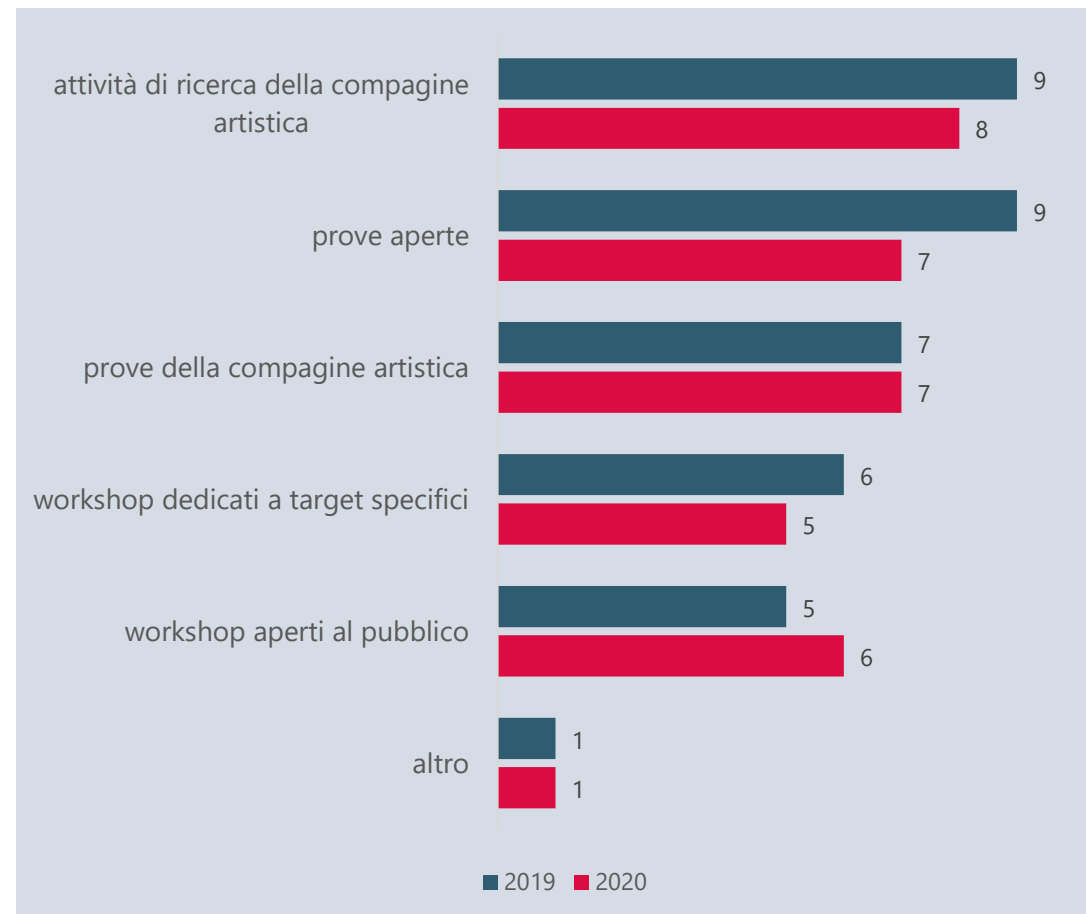
Rispetto agli AnT i CdR si concentrano prevalentemente su attività di residenza finalizzate **all'implementazione di un singolo spettacolo**. Rispetto agli AnT sono più contenute le attività residenziali funzionali alle fasi ideative e di finalizzazione, ma anche quelle votate alla ricerca.

Peso più significativo assume invece la funzione di accompagnamento allo **sviluppo professionale degli artisti**, soprattutto per quanto attiene il percorso artistico meno per quanto attiene l'empowerment organizzativo, gestionale e tecnico.



Modalità di svolgimento delle attività

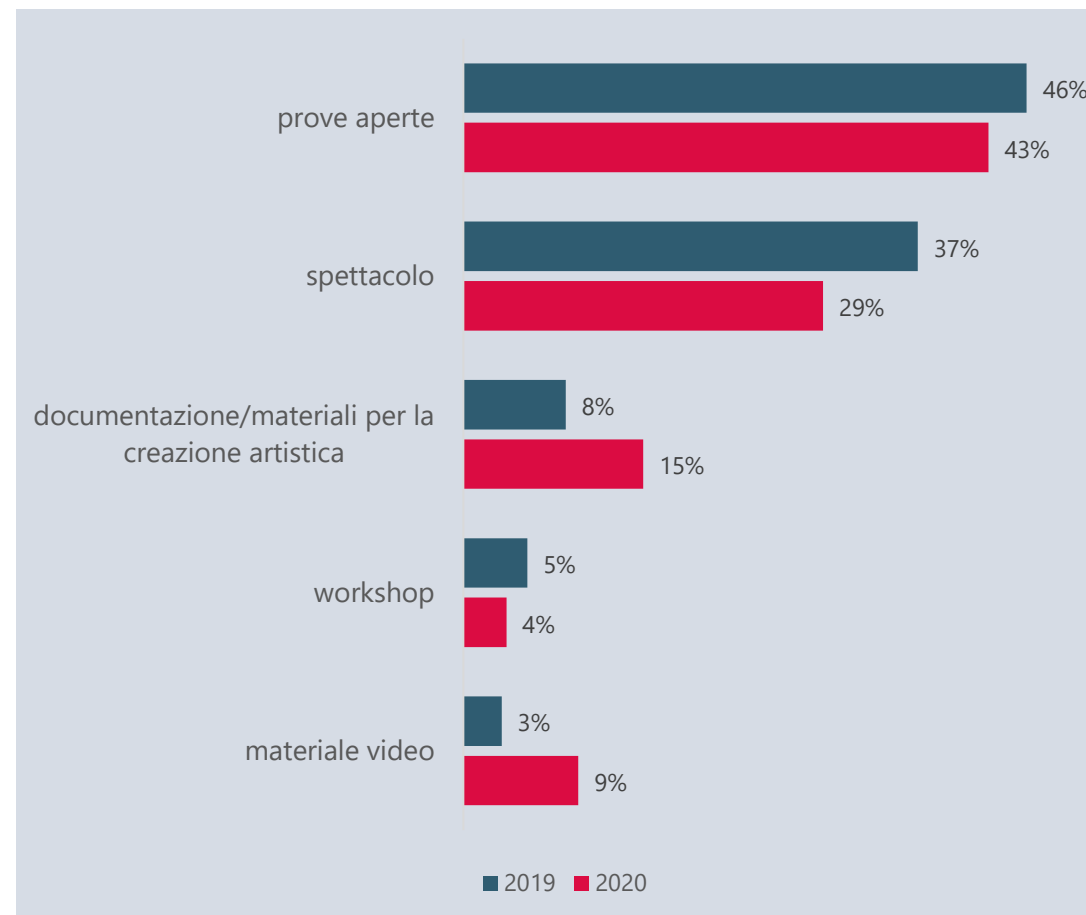
Tutti i CdR ospitano attività di residenza finalizzate alla **ricerca** che prevedono **prove aperte**, quasi tutte hanno ospitato anche semplici prove e la maggior parte workshop. Nel 2020, residenze e workshop sono stati in alcuni casi trasposti online e i momenti di restituzione al pubblico in presenza sono stati cancellati e trasmessi via streaming. Quando posticipate, sono avvenute come nelle intenzioni del periodo pre-pandemico. Come per gli AnT in alcuni casi è stata data la possibilità agli artisti di scegliere il luogo di residenza, al di là degli spazi del CdR, attivando così una “residenza a distanza” che garantisca la continuità del lavoro e il sostegno economico necessario. Anche il tutoraggio artistico, tecnico e organizzativo/amministrativo è stato garantito a distanza.



Output dei progetti di residenza

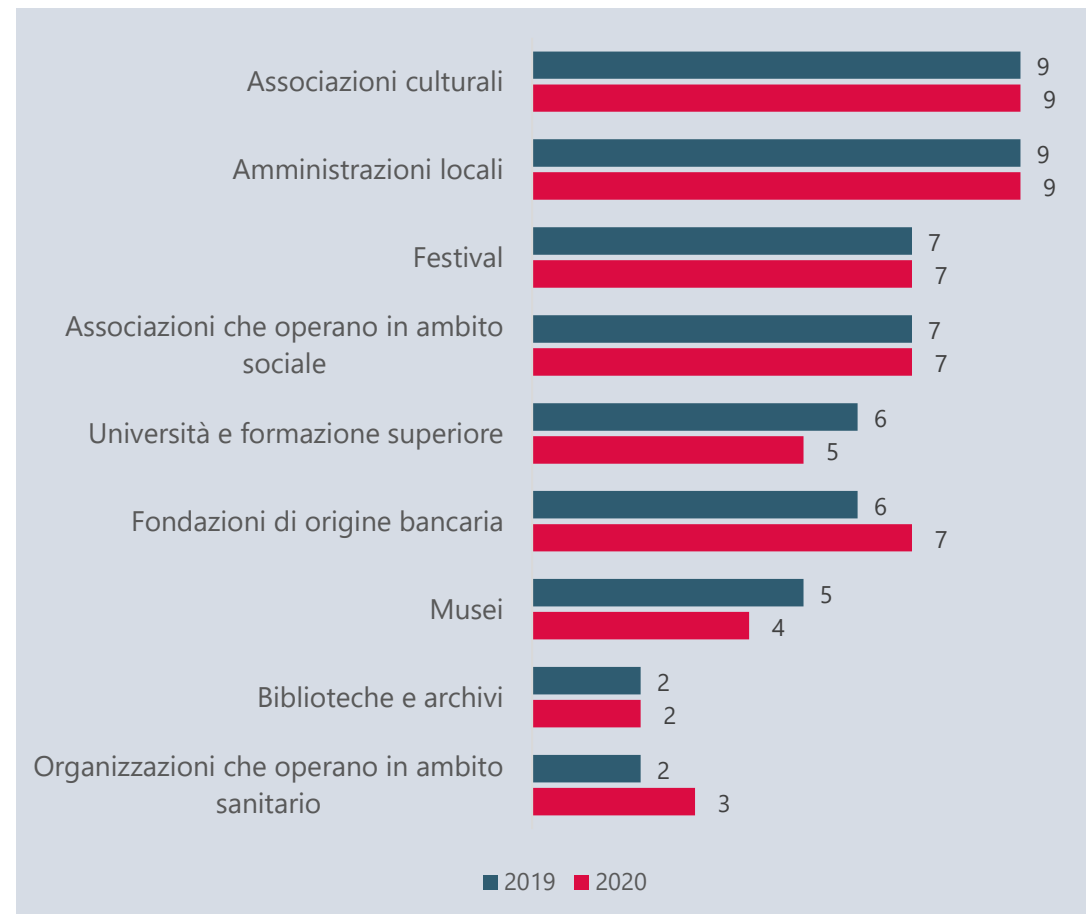
Come per gli AnT anche per i CdR, **prove aperte** e **spettacoli** sono gli output di residenza prevalenti su tutto il biennio.

Nel 2020 anche per i CdR si nota un incremento nella **produzione di materiale funzionale alla creazione artistica o alla documentazione**.



Collaborazioni con altri soggetti

Oltre alla collaborazione con altre residenze a livello nazionale e con reti e progetti a livello internazionale, i CdR appaiono bene radicati rispetto al proprio contesto territoriale, avviando collaborazioni sia con altre associazioni attive in ambito culturale e sociale, fondazioni di origine bancaria e amministrazioni pubbliche.

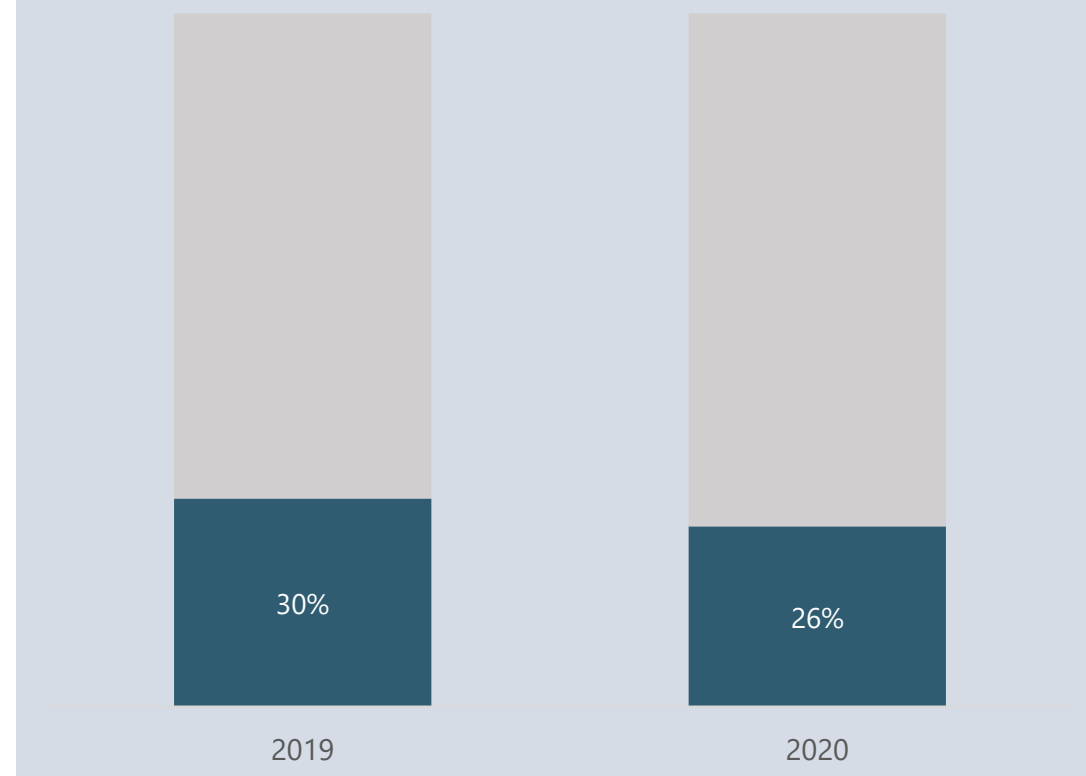


Residenze trampolino

2019: 64 Residenze Trampolino
2020: 51 Residenze Trampolino

Nel 2020 si è ridotta la quota di residenze trampolino. Mentre il totale degli altri progetti non ha subito variazioni, queste sono diminuite del 20%.

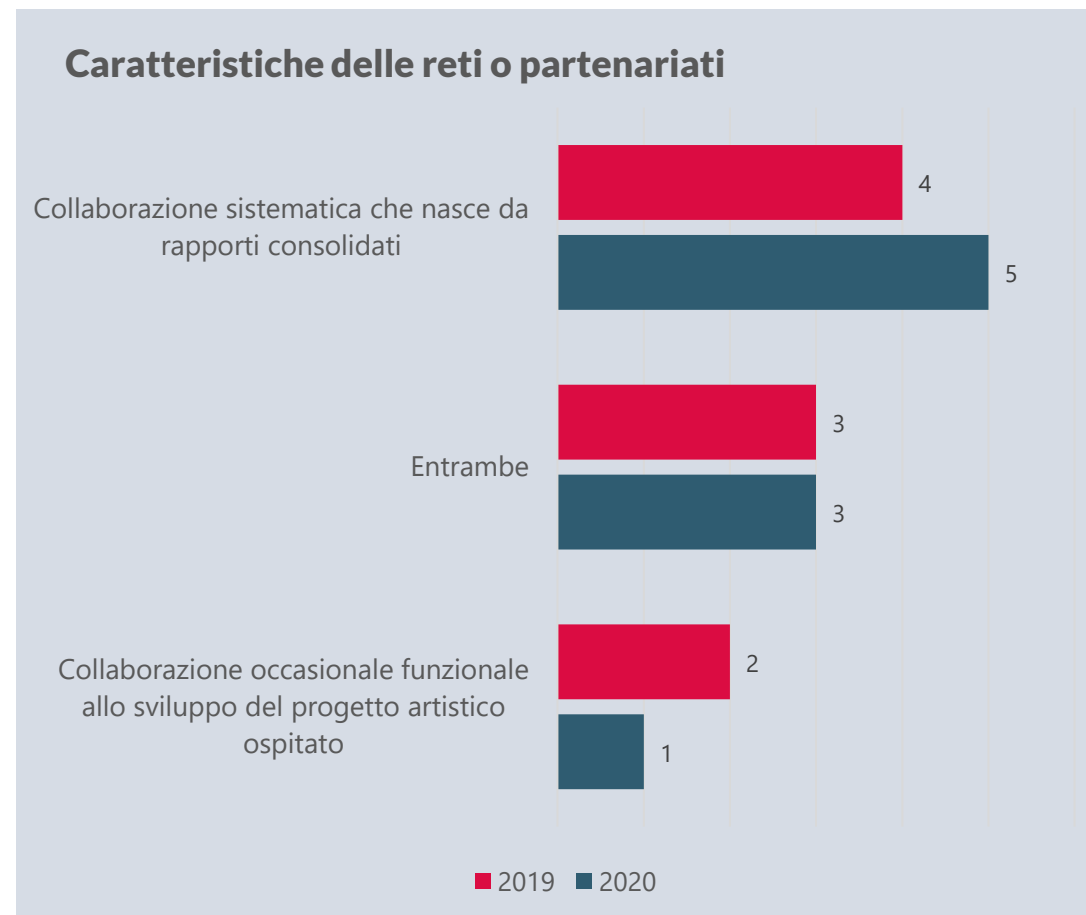
Percentuale di residenze trampolino sul totale dei progetti



Reti o partenariati con altre residenze

Le reti e le occasioni di collaborazione con altre residenze a livello regionale e nazionale, sono attivate soprattutto grazie a rapporti consolidati nel tempo con residenze che operano con **simili finalità artistiche**.

Sono **minoritari** i casi in cui la collaborazione ha solo una funzione legata allo sviluppo del progetto artistico ospitato.



Reti e partenariati internazionali

La maggior parte dei CdR collabora con soggetti europei e internazionali.

Le collaborazioni riguardano centri di residenza, compagnie e festival di altre città d'Europa.

I CdR sono coinvolti in network europei (Circus Next, CircoStrada, IN SITU, APAP - advancing performing arts project, Crossing the Sea, Aerowaves, EDN European Dance House Network, European Network of Cultural Centers, ACCR - Association de centres culturels de rencontre) e progetti europei (Open Latitudes, Europe Beyond Access).

Collaborazioni con le scuole

La maggior parte dei CdR afferma di essere impegnata in percorsi di avvicinamento e coinvolgimento delle scuole e delle generazioni più giovani. Nell'annualità 2020, alcune di queste attività si sono dovute svolgere online.

Come per gli AnT, la proposta varia a seconda dell'età dei ragazzi. Per lo più laboratori e percorsi di avvicinamento alle discipline artistiche e di educazione alla visione per la scuola primaria e secondaria; il coinvolgimento delle classi più grandi nei percorsi di residenza attraverso laboratori creativi, prove aperte e restituzione dei progetti, a conclusione dei quali sono spesso previsti momenti di dialogo tra artisti e studenti. Il coinvolgimento di studenti delle superiori avviene anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

Soprattutto per i CdR, le residenze prevedono spesso il coinvolgimento delle università attraverso l'attivazione di tirocini curriculari per studenti in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo e di opportunità di apprendistato per lo sviluppo di competenze tecniche.

**Personale e
collaboratori**



Personale e collaboratori



2019

779 professionisti



2020

806 professionisti

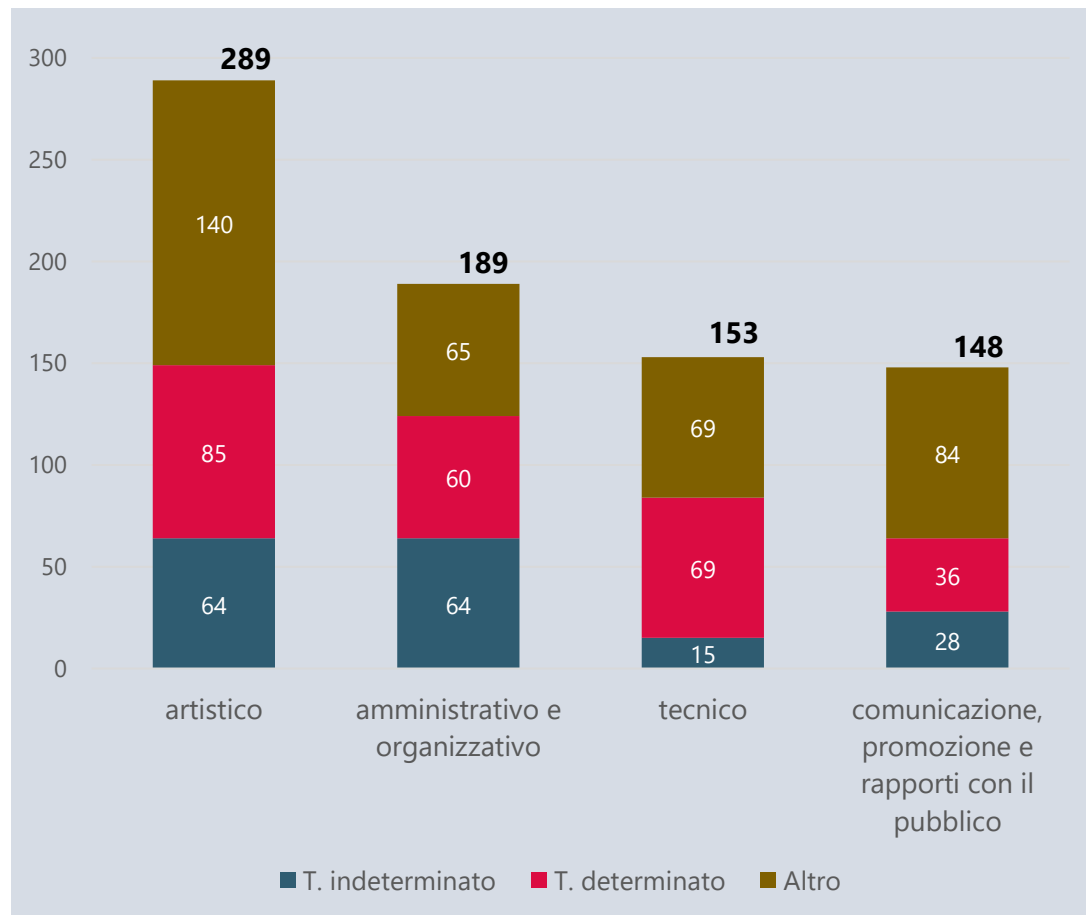
La distribuzione del personale impiegato nei Centri di Residenza è peculiare: metà tra 10 e 17 collaboratori, metà tra 43 e 47. Gli Artisti nei Territori, nell'83% dei casi, impiegano meno di 20 figure professionali.

Si rileva un'incidenza contenuta di **contratti a tempo indeterminato (22%)**, fenomeno diffuso in questo settore.

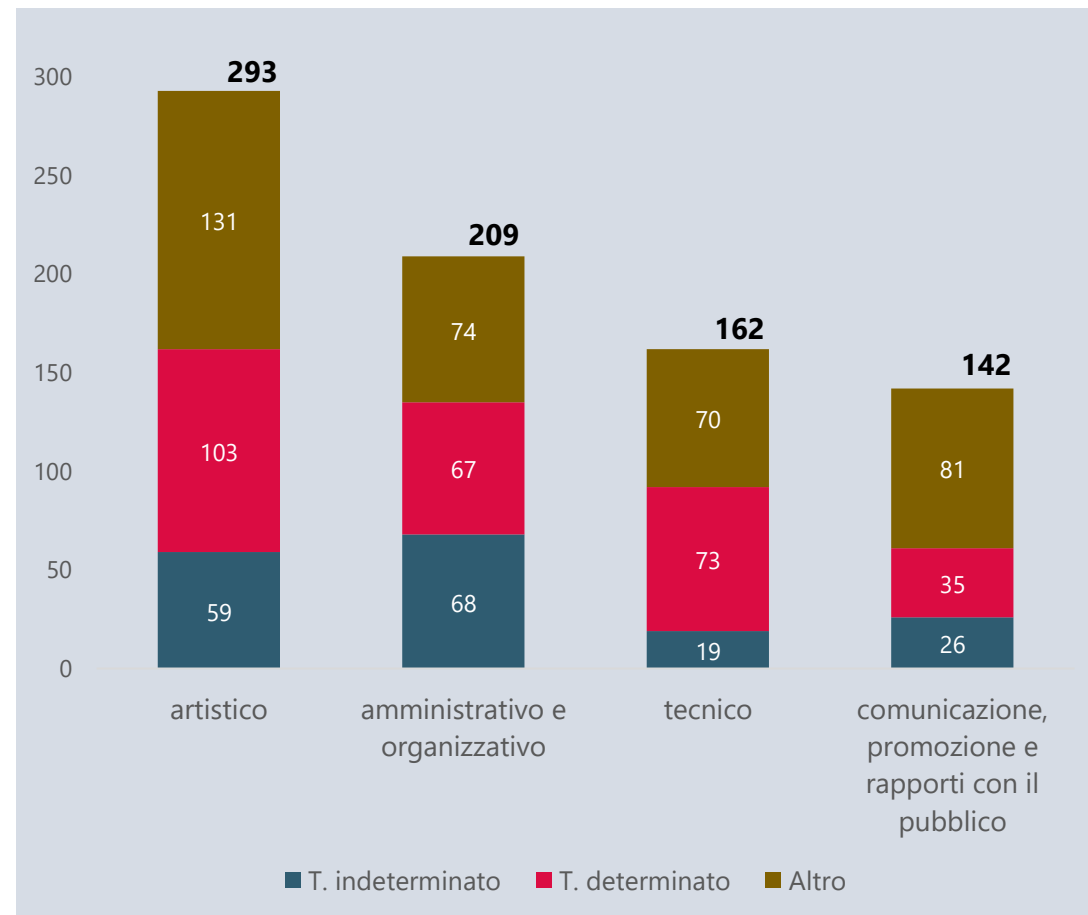
Nonostante il quadro pandemico, nel 2020 **non si sono riscontrati sostanziali cambiamenti** per quanto riguarda personale e collaboratori rispetto all'annualità precedente.

Distribuzione del personale per ambito e tipologia contrattuale

2019



2020



L'impatto del COVID-19



I progetti

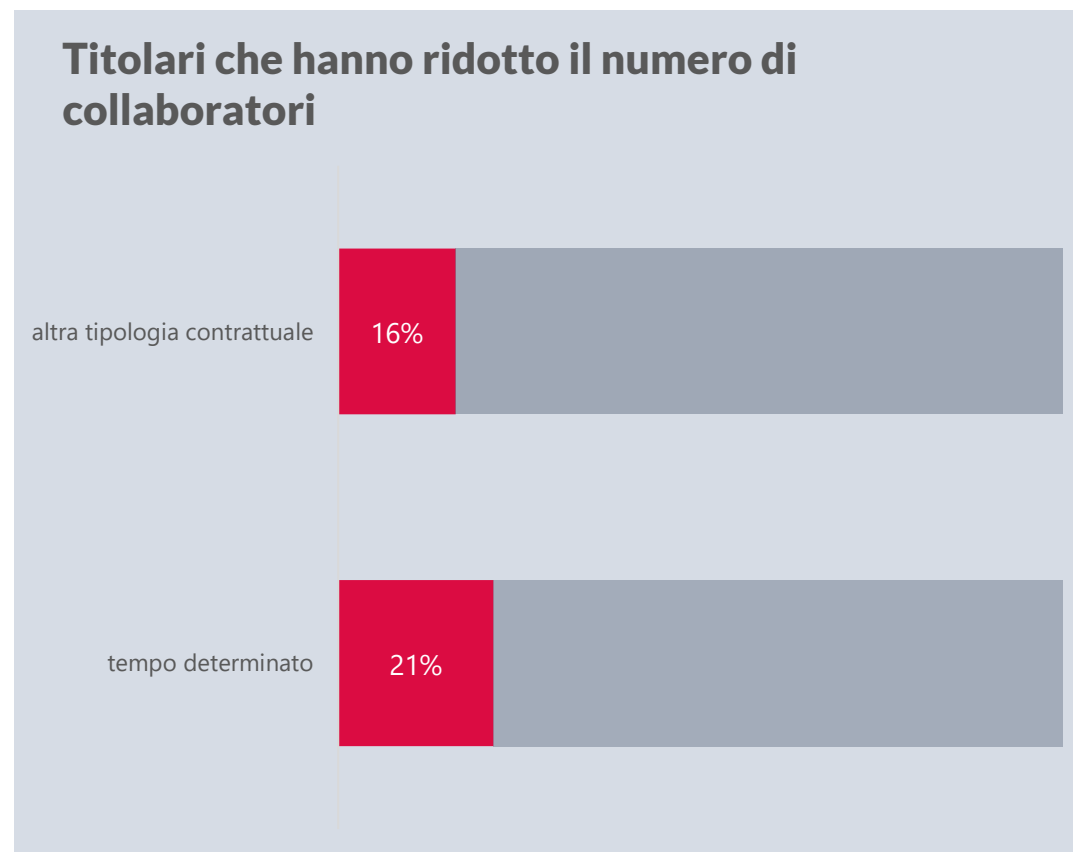
Per quanto attiene complessivamente il comparto delle Residenze, le ripercussioni sui progetti sono state piuttosto contenute, se confrontate con quanto è accaduto generalmente al settore dello spettacolo dal vivo. La maggior parte dei rispondenti non ha rinunciato alla gestione in presenza delle residenze, adeguandosi alle linee guida per la sicurezza sui luoghi di lavoro. La **conversione online** di **tutte** le attività ha interessato, infatti, **un quarto degli intervistati**; per altri soggetti il digitale è stato uno **strumento per sperimentare una modalità di gestione ibrida** – ma non sostitutiva del progetto originario. Una quota significativa di rispondenti (**34%**) **non ha apportato alcuna modifica sostanziale alle residenze**, che si sono svolte come era nelle intenzioni del periodo pre-pandemico.

Vi sono state naturalmente difficoltà a rispettare le tempistiche previste (il 65% dei titolari ha infatti dovuto posticipare almeno un progetto), ma **sono solamente cinque i casi di rispondenti costretti ad annullare almeno una residenza, per un totale di 26 progetti** (equivalenti a 338 giornate artistiche).

Collaboratori e artisti

La riduzione contenuta delle attività ha permesso di contenere notevolmente l'impatto sui collaboratori. **All'interno del campione si sono perse 28 posizioni lavorative**, circoscritte a un numero ristretto di residenze.

L'annullamento di 26 progetti ha coinvolto in totale **83 gli artisti**; in questi casi i titolari hanno generalmente rimborsato parzialmente o totalmente i cachet e le spese di viaggio.

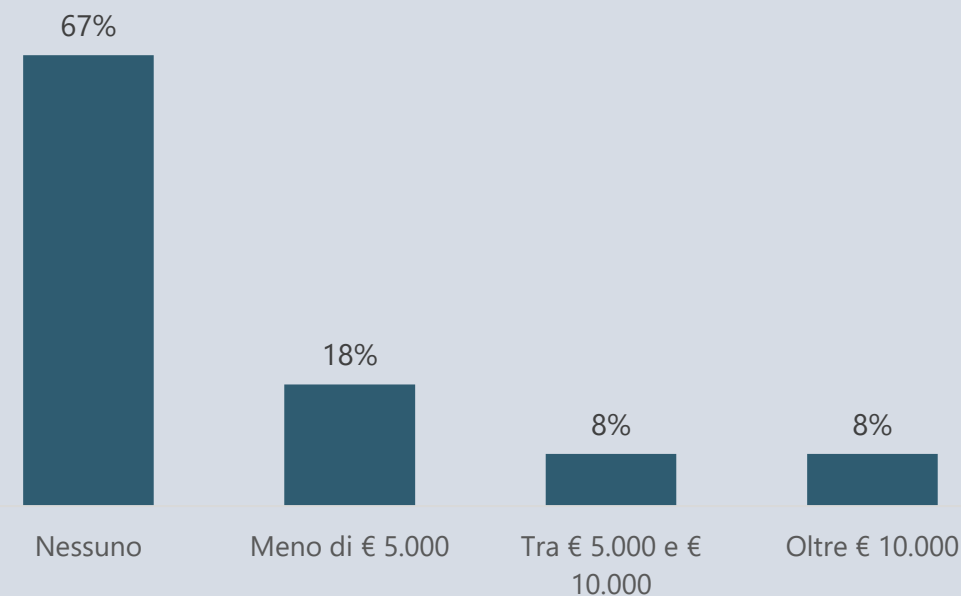


L'impatto sulla gestione economica

Un terzo del campione ha dovuto sostenere costi non recuperabili*. Il totale ammonta a € 128.817, benché l'impatto sui singoli si contenuto (mediana € 4.650).

** Costi sostenuti per beni e servizi finalizzati ad attività poi annullate, che non hanno trovato impegno in altri progetti.*

Titolari che hanno sostenuto costi non recuperabili



Le restituzioni pubbliche

Poco meno della metà delle Residenze non ha annullato alcuna restituzione e poco meno del 30% ne ha annullate solo 1 o 2.

Analogo andamento si registra per gli slittamenti temporali.

Interessante notare come oltre la metà dei soggetti abbia realizzato modalità restitutive in digitale.

